

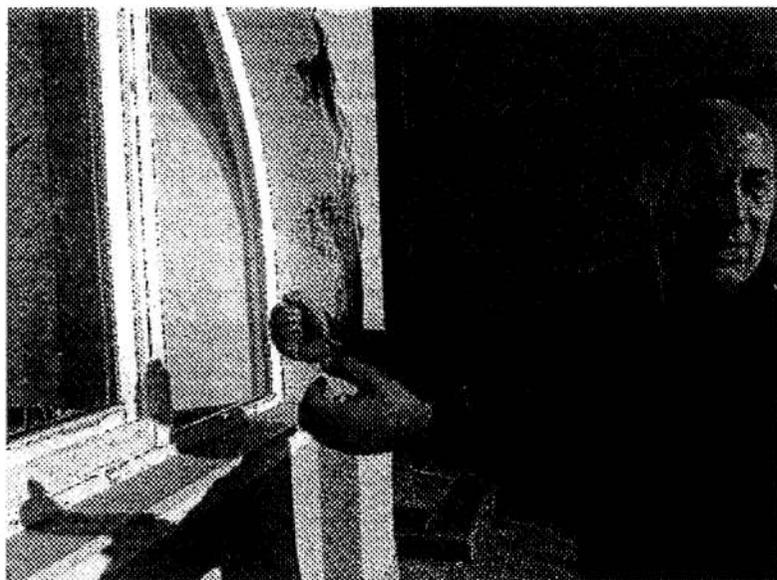
LA CASA È STATA ANCHE "OCCUPATA": TROVATA UNA TENDA DA CAMPO USATA DAGLI INTRUSI

Ladri in una villetta di Cavi due volte in quindici giorni

Il proprietario al Comune: occorre un servizio di videosorveglianza

ELOISA MORETTI CLEMENTI

LAVAGNA. Due effrazioni in appena due settimane, in una villetta a due piani di Cavi Arenelle, sulla strada panoramica: oltre al furto di alcuni oggetti, ciò che brucia di più al proprietario Marco Mugnai, residente a Milano, è la «sensazione di totale insicurezza» che ora attanaglia la sua famiglia. In occasione della prima effrazione, poco più di 15 giorni fa, suo fratello Mauro - proprietario dell'appartamento al secondo piano - dopo essersi accorto che una finestra era stata forzata, ha sorpreso in casa un uomo che si era accampato nell'abitazione da almeno due giorni. Con altre persone, hanno frugato in ogni cassetto, sottraendo oggetti per un valore di circa mille euro, hanno mangiato in cucina e bivaccato nell'appartamento. Due giorni fa, il secondo furto: i ladri sono entrati in pieno giorno, probabilmente tra le 15.30 e le 19 secondo le testimonianze degli operai di un cantiere vicino. Hanno divelto le inferriate che proteggevano la finestra del soggiorno, al piano terra e in un punto visibile dalla strada e dalle abitazioni circostanti, che però sono quasi tutte seconde case. Hanno poi spaccato i vetri per introdursi nell'appartamento: stavolta, non hanno trovato nulla



Marco Mugnai mostra i danni alla casa provocati dai ladri

FLASH

da rubare e si sono accontentati degli spiccioli del salvadanaio. «Erano le monetine di mio figlio, che ha cinque anni - racconta Marco Mugnai, che dopo aver sporto denuncia ai carabinieri si è rivolto al sindaco di Lavagna per chiedere maggiore sicurezza nella zona - Purtroppo non ci sentiamo protetti, mia moglie non vuole venire più in questa casa dopo aver scoperto che delle persone hanno bivaccato qui per giorni, toccando tutte le nostre cose e dormendo nei nostri letti». La zona, residenziale ma non isolata, è stata presa di mira da sbandati e senz'altro: «Mi hanno detto che potrebbero essere stati gli stessi che prima dormivano nella Colonia Fara e che di recente sono stati sgomberati». Alcune abitazioni hanno collocato all'esterno delle telecamere private, ma Mugnai chiede al Comune di intervenire con un sistema di videosorveglianza più efficiente: «A Chiavari e a Sestri hanno sistemi che funzionano, anche in caso in incidente stradale. Qui invece è una terra di nessuno». Mugnai non è un turista di passaggio: possiede questa casa da circa vent'anni e prima dei furti subiti la frequentava regolarmente: «Siccome è una zona di non residenti, non veniamo ascoltati». L'episodio più sconcertante per la sua famiglia è stata l'occupazione della casa: «Non riuscivano a far funzionare la caldaia e così hanno acceso un falò sul parquet. Hanno trovato una tenda da spiaggia e ci hanno dormito dentro, hanno frugato ovunque e lasciato l'appartamento in condizioni pietose». L'uomo che suo fratello ha sorpreso in casa è un marocchino già noto ai carabinieri.

© riproduzione riservata

BRUTTA SORPRESA

«La prima volta hanno mangiato in cucina e bivaccato nell'alloggio»

CASA IN RIVIERA

Il titolare è di Milano ma possiede questa abitazione da una ventina d'anni